

IL VIAGGIO CONTINUA ALI DI CARTA CONTRO LE GUERRE

L'iniziativa è sostenuta dalla Provincia, dalla città di Nagasaki, dai comuni di Valtidone e Valluretta, da Libertà e dal Rotary Valtidone



Continua l'operazione "Mille Gru per la Pace" che vede impegnati mille bambini delle scuole elementari della Valtidone e della Valluretta. Le "gru di carta" piacentine partiranno per Nagasaki dove i bambini giapponesi le porteranno nel grande Parco della Pace, a ricordo della bomba atomica che nel 1945 distrusse la città provocando oltre 70 mila morti. L'iniziativa - che ha il sostegno e il patrocinio della Provincia di Piacenza, della città di Nagasaki, dei Comuni delle due vallate, di Libertà e del Rotary Valtidone - ha coinvolto in questa nuova tappa la scuola elementare di San Nicolò. Ecco il testo scritto dai bambini della classe 5ª B.

Prima della visita del signor Bersani le insegnati ci avevano raccontato la storia di Sadako, una bambina giapponese morta di leucemia dopo l'esplosione della bomba atomica di Hiroshima.

Il desiderio più grande di Sadako era guarire e perciò iniziò a costruire mille gru come narra la leggenda, ma purtroppo non riuscì a portare a termine la sua opera, che fu in seguito completata dai suoi amici.

Il giorno 04/03/10 il Signor Bersani (giornalista e fotografo del quotidiano Libertà) accompagnato dalla signora Fernanda Cerri, Assessore del comune di Rottofreno, ci ha parlato della pace e della guerra e ci ha fatto capire che noi, essendo la nuova generazione, avremo il compito di realizzare la pace fra i popoli. Ascoltando le sue parole abbiamo capito che le gru di carta costruite con la tecnica dell'origami sono un simbolo di speranza e di pace, quin-



Classe 3ª A



Classe 3ª B

Gru della pace in volo nei cieli di San Nicolò

di abbiamo deciso di seguire le istruzioni del signor Bersani: è stato un lavoro impegnativo, ma con buoni risultati. Il nostro compito successivo è stato quello di scrivere degli haiku sulla pace e la guerra, brevi componimenti giapponesi che, come ci hanno spiegato le insegnanti, sono composte da tre versi di cinque, sette, cinque sillabe ciascuno. Li abbiamo realizzati con piccole varianti e illustrati con disegni.

Questa esperienza mi ha insegnato che la guerra non colpisce solo chi muore, ma anche i parenti perché non hanno più una spalla su cui piangere nei momenti di sofferen-

za. (Federico Belforti)

Per me questa è stata un'esperienza entusiasmante e impegnativa, colorata di allegria e di pace con un arcobaleno nei nostri cuori sinceri. (Simone Ventola)

Questa esperienza è stata molto educativa e mi ha insegnato che la guerra è brutta e che posso migliorare me stessa e spiegare agli altri per far sì che anche loro capiscano. E' stata inoltre coinvolgente e ci ha insegnato nuove tecniche e nuove opinioni. (Valeria Secomandi)

Secondo me questa esperienza mi ha fatto capire che per realizzare

qualcosa di bello non serve solo la passione verso l'azione che si sta compiendo, ma ci vuole anche molto impegno. (Morgan Bellafiore)

Questa esperienza è stata molto bella e interessante, perché ho imparato alcune cose, per esempio costruire una gru di carta o sapere scrivere un haiku. (Giulia Guglielmetti)

Per me è stato bellissimo costruire le gru perché è bello aiutare le persone che hanno bisogno. (Alioune Gueye)

Questa esperienza mi ha insegnato a non volere la guerra ma la pace e

alla conclusione sono stata soddisfatta della mia gru, anche se non era, poi, il massimo della bellezza. (Sofia Civardi)

Questa esperienza mi ha insegnato ad aiutare una amica della nostra età e a saper costruire qualcosa di nuovo come le gru di carta che voleranno in Giappone per portare la pace. (Emanuele Ferrari)

Questa esperienza è stata molto bella perché mi ha fatto capire che costruire le gru di carta porta un messaggio di pace fino in Giappone. (Elia Tagliuzuchi)

Questa esperienza è stata molto

particolare perché, anche se abbiamo solamente piegato un foglietto di carta, alla fine sarà uno sui mille che andranno a Nagasaki ed è proprio quella gru che completerà l'opera di pace. (Nicola Razza)

Questa esperienza è stata come scoprire cose nuove, anche se questa è stata una esperienza molto difficile, però è stato come conoscere il mondo ai tempi vecchi. (Jesmine Cherif)

Questa esperienza ha insegnato a tutti noi come costruire le gru per la pace e a scrivere gli Haiku. Questa esperienza mi è piaciuta, è stata un po' difficile ma ne è valsa la pena. (Riccardo Monsoni)

Questa esperienza mi ha insegnato che cosa significano le parole pace e guerra e che cosa significa Haiku in Giappone, cioè poesia, e che le gru in Giappone sono un segno di speranza e di pace, ma la cosa più importante è che non si facciano più esplodere le bombe atomiche che distruggono tutto quanto e che non facciano più morire i bambini. (Simone Carrà)

Questa esperienza è stata molto bella e mi ha insegnato che la pace deve essere diffusa in tutto il mondo, così la gente starebbe meglio. (Paola Shyti)

Per me ha avuto un significato bello e mi ha insegnato che nel mondo ci deve essere la pace, io ho capito che ci vuole anche molto impegno per realizzare cose molto piacevoli, ma difficili da fare, come una gru di carta. (Annamaria Pizzoloto)

Questa esperienza è stata molto bella e mi ha insegnato che bisogna aiutare gli altri ed è stata molto impegnativa. (Damir Becic)

Questa esperienza è stata molto utile e mi è piaciuta molto perché mi ha insegnato a fare una cosa buona e giusta: diffondere la pace in tutto il mondo e costruire le gru. (Cristian Auriemma)



Classe 3ª C



Classe 3ª D



Classe 4ª C



Classe 5ª B

2010年5月17日 (月)

平和の折鶴、サン・ニコロ市を出発

記事は児童たちによって書かれた。